

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, &c. &c.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il seguente progetto di Legge sia presentato alle Camere dal Presidente del Consiglio, Ministro delle finanze che incarichiamo di svolgerne i motivi e di sostenerne la discussione.

Art. 1°

La Categoria N° 32. del Bilancio passivo del Ministero delle finanze per il 1856, è stabilita nella somma di *l.* 667,200.° onde provvedere anche al servizio delle Contribuzioni dirette e della conservazione del Catasto nell'Isola di Sardegna.

Art. 2°

La Categoria N° 138 dello stesso bilancio relativa al Consimento prediale di detta Isola è stabilita nella somma di *l.* 49,200.°

Il Ministro delle finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dat. nel Palazzo di Torino Addì 13. Gennaio 1856.

V. A. Emanuele

Alvares

Ministero delle Finanze.

N. 34

Reg. di Legge

presentata dal Ministero delle Finanze
nella tornata del 17 Aprile 1853

Spesa nel bil. 1856 per oneri
delle contribuzioni d'utro e per
cominciamento giudiziario in Sardegna

Signori Deputati

La Legge del 12 Maggio
1853 stabiliva e prevedeva che la
conservazione del Catasto della
Isola di Sardegna dovesse
affidarsi ad apposite Agenzie
delle Finanze, comechè trattasi
d'una materia che richiede
speciali cognizioni, massimamente
che l'esperienza ed i progressi
della scienza palesarono come
importante che le mutazioni di
proprietà e di possesso fossero
tenute in continua evidenza,
non soltanto sui registri, ma
ben anche sulle mappe, e che
i Conservatori del Catasto
fossero in grado di formare e
spedire copie ed estratti delle
mappe stesse.

Finché i lavori del Censimento richiedevano ancora un numero personale in quell'Isola, il Governo reputava superfluo di destinare altri speciali Agenti per la conservazione in discorso; tanto più che i Catasti non potevano togliersi dalle mani di chi doveva ultimarli ed introdurvi le suomen-
rettificazioni in dipendenza della definizione dei relativi reclami.

Quindi il Reale Decreto del 16 Maggio 1833, emanato per la esecuzione della Legge précitata, stabilì che provvisoriamente le funzioni di Conservatore del Catasto fossero adempite dai Geometri del Censimento prediale.

Quando poi nell'ora compiute, anno 1835, le operazioni censuarie giunsero al loro termine e più non restava che a provvedersi per la risoluzione dei reclami, lavoro per altro di gran mole e della più alta rilevanza nello interesse del Censimento e dei possessori di stabili, il Ministero vide giunta l'epoca di ridurre

a misura normale la spesa della
conservazione, secondo un definitivo
ordinamento al relativo personale;
sicché si conoscesse la parte di
Ufficiali tecnici da mantenersi
nell'Isola e quella da destinarsi
al Catasto stabile di terraferma;
le quali disposizioni erano della
massima urgenza, sia perché
il Catasto della Sardegna era
in alcuni siti da un anno e
mezzo ultimato, ed il soprattanto
alla sua conservazione non avrebbe
tardato a determinarne quel
disordine che fu la rovina del
Catasto Continentale, e sia
perché premeva all'Ufficio del
Catasto di Terraferma di conoscere
su qual numero di Ufficiali
tecnici potesse calcolare per
le operazioni del 1836.

Bisetti

Fu questa circostanza però
il Ministero considerò come, e
per risparmio di spesa e per
l'affinità delle operazioni e per
la maggior conformità di
massime e l'unità d'azione,
fosse conveniente di concentrare
in un medesimo ordinamento il
servizio delle Contribuzioni e

della Conservazione del Catasto, comechè l'una cosa e l'altra miri allo stesso fine, e più agevole riesce ad un medesimo Ufficio di provvedere allo stanziamento delle varie imposte, che sovente sono dovute da uno stesso individuo, e di evitare conseguentemente gli errori di quotazione e le troppo frequenti duplicazioni di tassa.

Alla preferenza di questo concentramento conduceva pure l'esempio della Francia e del Belgio, subbene nel nostro caso fosse da usarsi l'avvertenza di fare nel nuovo ordinamento una buona parte agli Ufficiali terzi, i quali potranno anche divenire buoni Contabili e buoni ripartitori delle imposte.

A meglio conseguire lo scopo suriferito parve anzi opportuno di attribuire ad una Direzione unica, con sede a Cagliari, l'intero servizio dell'isola; quantunque sia pur vero che il beneficio della rapida diramazione ed esecuzione dei provvedimenti non possa conseguirsi se non per mezzo d'una compiuta rete di comunicazioni stradali.

Già da lungo tempo d'allonde il servizio delle imposte nell'Isola di Sardegna richiedeva un regolare ordinamento, però che le Direzioni Demaniali, aggravate colà di moltiplicate incumbenze, e d'un vastissimo Demanio, erano impossibilitate a reggerne il peso, e le difficoltà divennero maggiori copoché furono pur chiamate a parte nell'Amministrazione dell'Arcivescovato; motivo per cui l'uno e l'altro servizio ne sentiva notevole detrimento.

Il Governo tuttavia sempre differì i relativi provvedimenti onde non moltiplicare gli Impiegati e gli Impiegati, mentre prevedeva che collo scioglimento della Direzione del Consimento avrebbe potuto convenientemente provvedere ai bisogni dei due servizi.

Il Reale Decreto del 18 Aprile 1844, venne finalmente a provvedere a siffatte emergenze nel senso sovra riferito, surrogando alla Direzione anzidetta una Direzione delle Contribuzioni e del Catasto e determinandone la spesa nella

somma di $\text{L. } 114,800$.

La prova che farà l'inaugurato sistema dimostrerà poi quali siano i provvedimenti da adottarsi in terraferma, allorché verrà attuato il nuovo Catasto.

Barbizio

Il nuovo ordinamento arreca intanto una diminuzione di $\text{L. } 114,800$ sulle spese straordinarie del Bilancio 1856 / Categoria 138 - (Censimento Prediale della Sardegna) - / la quale diminuzione vuol essere portata in aumento alle spese ordinarie dello stesso bilancio / Categoria 32 = Servizio delle Contribuzioni dirette e del Catasto = /.

L'aumento però non sarà effettivamente di $\text{L. } 114,800$, imperciocché sulla detta Categoria 32 deve operare una riduzione di $\text{L. } 24,900$ come risulterà dall'ultima dimostrazione, in vista che gl'impiegati ch'erano sin qui assegnati alle Direzioni Demaniali dell'Isola di Sardegna cessano di essere somministrati sulla pianta annessa al R. Decreto del 9 Novembre 1854, la quale non prescrive che per la terraferma.

~~Barbizio~~

Siccome poi, ad oggetto di condurre a regolare compimento le

operazioni censuarie della Sardegna e
d'impiegarne a doppio tutto i
registri della conservazione del
Catasto occorre di mantenere ancora
nell'Isola durante vari mesi
del 1856 un copioso personale in
sopra numero a quello portato dalla
nuova pianta, così resta necessario
di conservare nella Categoria
138, la somma di $\text{L} 49,200$, che
sperasi a ciò sufficiente, però che
gli Ufficiali del Censimento, che
non furono compresi nella pianta
della nuova Direzione, a misura che
avranno adempiuto al loro compito,
dovranno essere avviati a Torino
onde prender parte ai lavori del
Catasto stabile).

Affinchè pertanto il bilancio
del 1856 possa essere conformato
alle esigenze dei servizi, mi
fausto carico di presentare alla
Camera un progetto di Legge
per cui la Categoria 32 del
Bilancio 1856 viene stabilita in
 $\text{L} 667,200$, e quella n.º 138
verrebbe fissata in $\text{L} 49,200$.

Ministero delle Finanze

Relazione alla Commissione del Ministero delle Finanze

Bilancio passivo 1856. 6^{to} art. 1. Categoria 32.

Modificazioni alle categorie N. 32. e 138.

In dipendenza dell'ordinamento dato col Reale Decreto del 18. Dicembre 1855. al servizio delle contribuzioni del catasto in Sardegna la spesa del relativo personale può non dover essere computata fra quella delle contribuzioni portata dalla pianta annexa al R. Decreto del 9. Settembre 1854.

Conseguentemente la spesa di £. 580,300 iscritta nella categoria

32 deve subire una riduzione di £. 27,900 e limitarsi così

..... " 992,400 ripartita come segue

Art. 1. Personale £. 1,12,800

" 2. Spese d'ufficio ai Direttori " 8,100

" 3. Spese d'ufficio di giro agli Ispettori e Verificatori " 101,500

Cotale uguale £ 352,400

Le riduzioni hanno luogo nel modo seguente:

Art. 1. Stipendio di tre
 Ispettori L. 7,400
 cioè uno a L. 3000. - 3000
 2. a . 2200. 4400
 Totale L. 7,400

Stipendio di tre segretari " 4,200
 cioè uno a L. 1800. 1800
 2. a 1200. 2400
 Totale L. 4,200

Stipendio di sette Verificatori " 9,300
 cioè tre a L. 1500. 4,500
 quattro a 1200. 4,800
 Totale L. 9,300

Stipendio di tre Scriveri " 2,000
 di cui uno a L. 800. 800
 due a " 600. 1200
 Totale L. 2,000

Totale della riduzione
 sull' art. 1. L. 22,900.

Art. 3. Spese di ufficio
 e di giro per tre
 Ispettori, e sette Verificatori
 in ragione di L. 500. ciascuno " 5,000.

Totale complessivo L. 27,900

Categ. 138

Questa Categoria non può subire
pel 1856. una riduzione maggiore
di quella già fattasi nel progetto
di bilancio, però che debbisi per
una buona parte dell'anno compiere
ancora nell'isola di Sardegna,
un numero personale onde
condurre a compimento i lavori
del censimento prediale.

Ad oggetto però di concordare
il Bilancio colla nuova pianta
del 18. Dicembre 1853; e colle esigenze
del servizio scaverando i bisogni ordinari
da quelli straordinari la proposta

Spesa di L. 164,000.

Dovrà scomparsi
in due casi:

1. Stipendii e spese d'ufficio
e di giro per il servizio delle
Contribuzioni e del catasto (conservazioni)
nell'isola di Sardegna giusta
la pianta anzidetta L. 116,800
2. Fondo a calcolo per
ultimare i lavori del
Censimento prediale L. 47,200

Totale L. 164,000

La prima parte dovendo però
essere ripartita fra le spese ordinarie
nella Categoria 32; ne segue che
questa ascenderà alla somma di L. 66,200.

Cioè = Servizio delle Contribuzioni
in Terraferma, giusta la giusta
dimostrazione L. 552,400

Servizio delle Contrib.
e del Catasto in Sardegna,
a tenore della nuova pianta . . . 114,800

Totale L. 667,200

Relazioni

SESSIONE 1855

N.° 38-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

BONCOMPAGNI, CAVOUR G., MONTICELLI, MENABREA,
ARA, CHIÒ, ARCAIS

sul progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze
nella tornata del 17 gennaio 1856

**Spesa sul bilancio 1856 pel servizio delle contri-
buzioni dirette, e pel censimento prediale in
Sardegna.**

Tornata delli 28 gennaio 1856

SIGNORI,

Lo stato dei lavori censuari nell'isola di Sardegna, rendeva necessario un provvedimento che vi stabilisse la conservazione del catasto, onde non vedere ben presto annullato il vantaggio che deve produrre la catastazione.

Appoggiato alla legge 12 maggio 1855, la quale attribuisce la conservazione del catasto nell'Isola ad agenti delle Finanze, il Ministero, per mezzo del Regio Decreto 18 dicembre 1855, stabiliva in Sardegna un nuovo servizio delle Contribuzioni Dirette, a cui era pure affidata la conservazione del censo. Con tale ordinamento oltre al provvedere a questa conservazione, si intendeva di procurare un miglior assetto al servizio delle Contribuzione Dirette, e di sollevare i direttori demaniali, i quali, già aggravati dai lavori loro imposti dal numero e dalla vastità dei poderi di proprietà del Demanio, avevano veduto, per effetto della legge 29 maggio 1855, di molto accresciute le loro incombenze.

La proposta ministeriale fatta in seguito al citato decreto alla Commissione generale del bilancio, consisteva nel portare a L. 667,200 la categoria 32 del bilancio passivo delle Finanze (*Spese ordinarie, Personale delle Contribuzioni dirette*) togliendone L. 27,900 ammontare della spesa per l'attuale servizio delle Contribuzioni dirette in Sardegna, e aggiungendovi le L. 114,800 che il decreto 18 dicembre attribuiva al nuovo

(38-A)

servizio; e nel tempo stesso ridurre da L. 164,000 a sole L. 49,200 la categoria 138 (*Spese straordinarie pel censimento prediale nell'isola di Sardegna*), non rimanendo più altro lavoro per la catastazione, che la risoluzione dei reclami in un certo numero di località.

La Commissione del bilancio pensò che lo stabilire un servizio così importante con un accrescimento di spese ordinarie di L. 86,900, non potesse farsi senza una speciale proposta alla Camera. Da ciò la presentazione di questo progetto di legge, approvativo di quel Decreto.

Si propone quindi di aumentare la categoria 32 del Bilancio passivo delle Finanze, già votata in L. 580,500 fino a lire 667,200, e di mantenere sole lire 49,200 nella categoria 138, portata in L. 164,000 nel progetto di bilancio e che è rimasta sospesa.

Osservato il carattere provvisorio che si dà alla misura presa di affidare in Sardegna la conservazione del catasto alla direzione delle Contribuzioni dirette, tutti gli uffici si mostrarono favorevoli alla proposta. Non avendo la legge 4 giugno 1855, che provvede alla catastazione generale, fatto menzione degli agenti ai quali spetterà la conservazione del catasto, ove si avesse voluto occuparsi di tale importante oggetto, gravissime questioni sarebbero sorte in proposito. Molti opinano a niuno meglio che ai Comuni appartenere quella conservazione, fondati anche sulle attuali disposizioni legislative; altri confortati dall'esempio della Francia e del Belgio, adotterebbero volentieri il principio di attribuirle alla direzione delle Contribuzioni dirette; non pochi infine sostengono preferibile il sistema dei commissari vigente in Lombardia. Ma la vostra Commissione, o signori, ebbe il mandato espresso di limitarsi all'approvazione pura e semplice di due categorie del bilancio passivo delle Finanze pel 1856, e di riservare esplicitamente ogni questione di massima che riguardasse il sistema da seguirsi nella conservazione del censo. Essa pertanto, mentre crede, quanto alla categoria 32, che in vista delle particolari circostanze della Sardegna si possa approvare in via d'esperimento il sistema del Ministero, intende che abbiano a rimanere intatte tutte le opinioni che si riferiscono alla importante questione della conservazione del catasto.

Relativamente alla categoria 138, il numero dei reclami che ancora restano a risolvere in molti siti, rendendo ancora necessaria una spesa straordinaria pel catasto Sardo, la Commissione non ha difficoltà a che in bilancio venga stanziata la somma dimandata.

Fatta dunque l'anzidetta riserva, non ci rimane che proporre alla vostra approvazione questo progetto di legge come fu presentato dal Ministero, con la sola variazione cagionata dalla divisione in due dell'articolo 1.º della categoria 32, l'uno per le spese della Terraferma, e l'altro per quelle dell'Isola.

MONTICELLI *Relatore*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Art. 1.

La categoria N.º 52 del bilancio passivo del Ministero delle Finanze per il 1856, è stabilita nella somma di L. 667,200, onde provvedere anche al servizio delle Contribuzioni dirette e della conservazione del catasto nell'Isola di Sardegna.

Art. 2.

La categoria N.º 138 dello stesso bilancio, relativa al Censimento Prediale di detta Isola, è stabilita nella somma di L. 49,200.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Art. 1.

La categoria N.º 52 del bilancio passivo del Ministero delle Finanze per il 1856, è stabilita nella somma di L. 667,200, divisa in questo modo:

- 1.º Servizio delle Contribuzioni in Terraferma L. 552,400
- 2.º Servizio delle contribuzioni e del catasto in Sardegna L. 114,800

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

*Approvato nella Camera del 30. Gennaio 1856.
Vellati*